



## COMITATO DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI JESI

### Deliberazione numero 6 data 19.07.2018

**OGGETTO: POR Marche FSE 2014-2020 - ASSE II - Priorità di investimento 9.1. Risultato atteso 9.2 Tipologia azione 9.1.D - Approvazione progetto per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale proposto dall'ATS n. 9 e delega all'Asp Ambito 9 per la presentazione del progetto alla Regione Marche.**

L'anno duemiladiciotto nel giorno diciannove del mese di luglio alle ore 15,30 presso la Sala Riunioni dell'ASP Ambito 9 si è riunito il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Jesi giusta convocazione prot. n. 39734 del 12.07.2018.

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni:

Voti	Comune	Rappresentante	Presente	Voti	Comune	Rappresentante	Presente
31	Jesi	Marialuisa Quaglieri	si	13	Montecarotto	Umberto Domizioli (delegato)	si
13	Apiro		no	13	Monte Roberto	Marco Bini	si
13	Belvedere O.		no	13	Morro d'Alba		no
17	Castellbellino		no	13	Poggio S. Marcello		no
17	Castelplanio	Barbara Romualdi	si	13	Poggio S. Vicino		no
17	Cingoli	Luigi Ippoliti	si	13	Rosora	Dachan Ahmad Amer	si
17	Cupramontana	Alessandro Luzi	si	13	San Marcello		no
17	Filottrano	Silvia Lorenzini	si	13	San Paolo di Jesi		no
17	Maiolati Spontini	Umberto Domizioli	si	17	S. M. Nuova	Alfredo Cesarini	si
13	Mergo	Stefano Tacconi	si	13	Staffolo		no
13	Monsano	Tonino Cingolani	si				

Assistono il Coordinatore dell'Ambito Territoriale IX Dott. Franco Pesaresi, ed il Segretario del Comitato dei Sindaci Dott.ssa Gloria Fiorentini.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta il Presidente f.f. Assessore Marialuisa Quaglieri del Comune di Jesi assume la presidenza.

Il Comitato prende in esame l'oggetto sopraindicato.

**OGGETTO: POR Marche FSE 2014-2020 - ASSE II - Priorità di investimento 9.1. Risultato atteso 9.2 Tipologia azione 9.1.D - Approvazione progetto per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale proposto dall'ATS n. 9 e delega all'Asp Ambito 9 per la presentazione del progetto alla Regione Marche.**

## **IL COMITATO DEI SINDACI**

PREMESSO CHE:

-la Regione Marche con propria deliberazione di G.R. n. 397 del 03 aprile 2018 recante “POR Marche FSE 2014-2020 - ASSE II - Priorità di investimento 9.1- Risultato atteso 9.2 - Tipologia azione 9.1 D” ha approvato le “Linee guida per il finanziamento dei progetti di tirocini di inclusione sociale di cui alla D.G.R. n. 293/2016 e s.m.i. da realizzarsi da parte Ambiti Territoriali Sociali”;

- con il medesimo atto stabilisce i soggetti beneficiari degli interventi, gli obiettivi e le finalità , la durata, il finanziamento assegnato a ciascun ambito territoriale, in proporzione alla popolazione residente in età lavorativa e in proporzione ai mesi di tirocinio proposti attraverso la proposta progettuale, le modalità di valutazione dei progetti, gli obblighi del soggetto attuatore, le spese ammissibili, la riprogrammazione finanziaria, le modalità di erogazione del finanziamento, le modalità di rendiconto finale, il monitoraggio e i controlli e i motivi che danno luogo a revoca del finanziamento;

- la D.G.R. 593/2018 del 07 maggio 2018 si revoca la D.G.R.: 293/2016 e si dettano le nuove Linee guida per o tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;

DATO ATTO che con la D.G.R. 397/2018 si stabilisce che :

- i soggetti beneficiari del finanziamento, anche detti “ Enti attuatori “, sono gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali ;

- la domanda di finanziamento potrà essere presentata esclusivamente dall'Ente attuatore con delega del Comitato dei Sindaci che dovrà approvare con propria deliberazione il progetto per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale proposto dall'ATS n. 9;

VISTO il Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 117 del 13 giugno 2018 recante “POR Marche FSE 2014-2020 - ASSE II - Priorità di investimento 9.1- Risultato atteso 9.2 - Tipologia azione 9.1 D – Attuazione D.G.R 397/2018 – Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di tirocini di inclusione sociale di cui alla D.G.R. 593/2018 da realizzarsi da parte degli Ambiti Territoriali Sociali” ;

PRESO ATTO che la finalità dell'intervento finanziato è quella di favorire interventi rivolti a soggetti appartenenti alle categorie maggiormente vulnerabili il cui inserimento/reinserimento sociale e lavorativo può essere perseguito solo attraverso politiche mirate e la presa in carico da parte dei competenti servizi in percorsi di aiuto integrati e multidimensionali

DATO ATTO che l'intervento ha la durata di 30 mesi e che il finanziamento da assegnare al progetto è effettuato in relazione ai seguenti indicatori:

- a) Quota assegnata proporzionalmente alla popolazione residente in età lavorativa
- b) Quota assegnata proporzionalmente ai mesi di tirocinio proposti attraverso la proposta progettuale

CONSIDERATO CHE tramite la proposta progettuale il finanziamento richiesto è pari a € 345.436,00 per n. 1000 mesi di tirocinio proposti;

VISTO l'allegato progetto per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale proposto dall'ATS 9

(Allegato B all'avviso pubblico "Formulario del progetto");

DATO ATTO CHE è necessario che l'ASP Ambito 9, quale ente capofila dell'ATS 9 partecipi al bando di cui al suddetto avviso e che venga delegata alla presentazione del progetto dal Comitato dei Sindaci;

Tutto ciò premesso

A voti unanimi espressi per alzata di mano

### DELIBERA

1. la premessa narrativa rappresenta parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il progetto per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale proposto dall'ATS 9 che si allega al presente provvedimento deliberativo a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato B all'avviso pubblico "Formulario del progetto");
3. di delegare l'ASP Ambito 9, quale Ente capofila dell'Ambito Territoriale 9, alla presentazione della domanda alla Regione Marche per l'accesso al finanziamento a valere sul POR Marche FSE 2014-2020 - ASSE II - Priorità di investimento 9.1. Risultato atteso 9.2 Tipologia azione 9.1.D di cui all'avviso pubblico approvato con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 117 del 13 giugno 2018.



**Allegato B**

## **FORMULARIO DEL PROGETTO**

### **Ambito Territoriale Sociale n. 9**

**POR Marche FSE 2014-2020**

**ASSE II - Priorità di investimento 9.1**

**Risultato 9.2**

**Tipologia di azione 9.1.D**

**Progetto per la realizzazione di tirocini di inclusione sociale  
proposto dall'ATS n. 9**

Il presente formulario è una guida alla compilazione del progetto che si compone delle seguenti sezioni:

- 1. Descrizione del progetto**
- 2. Modalità organizzative**
- 3. Utenza e impatto territoriale**
- 4. Preventivo finanziario**

## **1. Descrizione del progetto**

(i contenuti di questa sezione verranno utilizzati per l'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore di valutazione COE di cui all'allegato A1 della DGR n. 397 del 03/04/2018)

### *Sezione 1.1 - Descrivere il contesto sociale di riferimento (max 2 fogli A4)*

Il territorio dell'ATS 9 è costituito da 21 Comuni con una popolazione totale di 108410 abitanti. La distribuzione di essi è variabile e si concentra maggiormente nel Comune di Jesi, che conta 40232 abitanti. Da anni il territorio della Vallesina, come il resto del Paese, vive una forte crisi occupazionale (tasso disoccupazione del 29.19% - dato Istat 2014); al 30/06/2015 i disoccupati erano circa 11059, su un bacino di circa 75000 unità in età lavorativa (Elaborazione di Confartigianato in base ai dati del Ciof di Jesi). Il 21% circa dei disoccupati è rappresentato dai giovani che escono da un percorso di istruzione o formazione. Ugualmente allarmante è il fenomeno dei lavoratori over 50 espulsi dal mercato del lavoro, a maggioranza persone con bassa istruzione e scarse qualifiche, soggetti, pertanto, difficilmente reinseribili nel sistema occupazionale. Alla criticità dell'occupazione lavorativa si aggiungono: le problematiche abitative (difficoltà di pagamento del canone di locazione, sfratti, appartamenti pignorati ecc), che coinvolgono maggiormente gli stranieri (9.73% rispetto alla popolazione dell'ambito - dato Istat aggiornato al 01/01/2016); conflitti relazionali (contrastanti familiari, separazioni, divorzi, maltrattamenti, mancata integrazione sociale); questioni legate alla salute (handicap, anzianità, malattie psico-fisiche) e infine problematiche legate ad individui che a vario titolo hanno problemi con la giustizia (lavoro sommerso, stranieri irregolari).

A partire dal 07/03/2012 la gestione delle funzioni socio-assistenziali, socio-sanitarie e, più in generale, della gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale nel territorio dell'ATS 9 è stata affidata all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ASP Ambito 9 con sede a Jesi. I Soci dell'azienda sono i comuni che fanno parte dell'Ambito Sociale Territoriale 9: Jesi, Apiro, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cingoli, Cupramontana, Filottrano, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Rosora, San Marcello, Poggio San Vicino, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Staffolo. In ognuno dei 21 comuni è attivo un Ufficio di Promozione Sociale nel quale opera un assistente sociale con funzioni di Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale. I servizi erogati dall'Azienda sono principalmente orientati alle seguenti aree di intervento: anziani, soggetti in condizione di disagio economico, disabili, minori e famiglia. L'Asp Ambito 9 si è dotata di una struttura organizzativa specificamente dedicata a supportare le persone/nuclei familiari che si trovano in condizioni di disagio socio-economico, denominata UO Disagio. L'UO Disagio opera attraverso Assistenti Sociali che prendono in carico le richieste di aiuto e formulano progetti individualizzati di intervento al fine di sostenere le persone nella fase contingente, aiutando a reperire gli strumenti necessari al fine di autodeterminarsi.

Gli interventi professionali si esplicano attraverso l'erogazione di aiuti economici, ma anche attraverso l'avvio di percorsi di inclusione e reinserimento sociale. Al fine di favorire

l'inclusione attiva delle persone/nuclei familiari in carico per motivi di disagio economico, l'Unità Operativa preposta, nell'anno 2017, si è dotata di un proprio regolamento per l'attivazione di Tirocini di Formazione e Orientamento finalizzati all'Inclusione Sociale, nell'ambito di progetti personalizzati. Tale regolamento si affianca a quello dell'Unità Operativa Disabilità che da anni si occupa dell'inclusione sociale, autonomia e riabilitazione delle persone in possesso dell'attestazione di handicap (L. 104/92) in carico alle Unità Multidisciplinari, affette da disturbi mentali in carico del Dipartimento di Salute Mentale, con svantaggio di cui alla L. 381/91 in carico ai servizi socio-sanitari e donne vittime di violenza. A supporto delle attività degli operatori socio-sanitari coinvolti nella progettazione, l'ASP finanzia la figura dell'operatore della mediazione che si occupa di verificare la disponibilità delle aziende a divenire soggetti ospitanti, di verificare le competenze sul campo del tirocinante, di collaborare alla progettazione con i servizi coinvolti e con la persona e di monitorare l'andamento del progetto di tirocinio di inclusione e intercettare eventuali anomalie nello svolgimento del tirocinio, con particolare attenzione all'utilizzo improprio della figura del tirocinante nell'azienda ospitante, in relazione ad orari, mansioni, responsabilità, anche al fine di evitare che il tirocinio diventi elusione di un rapporto di lavoro.

### *Sezione 1.2 - Indicare finalità ed obiettivi dell'intervento (max 2 fogli A4)*

La presente proposta progettuale ha come finalità generale il miglioramento della qualità della vita della persona/nucleo familiare e, nello specifico, quella di favorire l'inclusione/reinserimento sociale di soggetti particolarmente vulnerabili, attraverso la presa in carico globale della persona e l'attivazione di percorsi integrati e multidimensionali. Con il presente finanziamento si vuole intervenire prioritariamente, in modalità generalizzata, sulle persone/nuclei familiari presi in carico dai servizi competenti, sulla base delle Linee Guida all. E della D.G.R. 1223/2016 Regione Marche, senza escludere quella fascia di soggetti per i quali sono già previsti interventi simili (disabili, persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, persone in stato di povertà nell'ambito dei progetti personalizzati SIA/REI). Attraverso l'attivazione dei tirocini di inclusione sociale si intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- coinvolgimento attivo delle persone in un'attività formativa e di orientamento che consenta la messa in campo/acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- miglioramento della condizione economica del nucleo familiare in una logica che supera la mera erogazione del contributo economico;
- integrazione sociale delle persone attraverso un intervento di inclusione attiva nel contesto lavorativo con la conseguente creazione di rapporti nuovi e possibilità di trasformazione dell'attività di tirocinio in un contratto di lavoro;
- potenziamento della rete già esistente di servizi pubblici e privati del territorio per meglio rispondere ai bisogni complessi di cui sono portatori alcuni soggetti/nuclei familiari che accedono ai servizi sociali dell'ASP Ambito 9 di Jesi.

### *Sezione 1.3 – Descrivere le attività da realizzare nel progetto in funzione degli obiettivi da raggiungere (max 2 fogli A4)*

- Attivazione dell'operatore della mediazione per la ricerca di aziende ospitanti al fine di stipulare nuove convenzioni e incrementare le possibilità di collocamento dei tirocinanti nonché per lo svolgimento di attivazione di osservazione del soggetto inserito e verifica dell'andamento del progetto;

- Avvio dell'Equipe multidisciplinare e interistituzionale composta da operatori sociali, sanitari e del settore lavorativo per la valutazione dell'andamento del presente progetto, in termini qualitativi e quantitativi, e per la valutazione di impatto territoriale in termini di ritorno dell'intervento.

L'equipe si incontrerà secondo il seguente calendario:

- primo incontro dopo due mesi dall'avvio del progetto;
- secondo incontro dopo quattro mesi dall'avvio del progetto;
- gli altri incontri a distanza di sei mesi.

A seguito di uno scambio epistolare, l'equipe si è costituita a partire dal Gruppo di lavoro avviato a seguito della emanazione della D.G.R. 593/2018, composto da operatori sociali e sanitari (U.O. Disagio e U.O. Disabilità ASP Ambito 9 di Jesi, Dipartimento di Salute Mentale, Unità Multidisciplinare dell'Età Adulta e Servizio Territoriale per le Dipendenze Patologiche, Operatore per la mediazione lavorativa, Centro per l'Impiego Formazione e Orientamento), per attività di approfondimento, consulenza nei confronti degli operatori sociali e sanitari dell'ATS IX e per la realizzazione di strumenti utili a monitorare l'andamento dei progetti (es. questionari, griglie di valutazione), integrando altre figure professionali.

- Attivazione da parte del case manager di equipe multidisciplinare integrata per l'elaborazione del progetto sul singolo caso per l'avvio di tirocini di inclusione sociale di cui al presente progetto;
- Incontri periodici, secondo indicazioni regionali, con il Gruppo di Valutazione Locale per monitoraggio e confronto sulle attività legate al presente progetto.

*Sezione 1.4 - Descrivere le procedure che si intendono adottare per l'adempimento degli obblighi informativi relativi al SIFORM2 (indicare il profilo professionale dedicato alla compilazione, la frequenza della stessa (ad esempio giornaliera, settimanale, mensile) e modalità di compilazione (max 2 fogli A4)*

L'ASP Ambito 9 è dotato di una struttura amministrativa in grado di gestire e curare l'adempimento degli obblighi informativi di cui sopra. Nello specifico sarà presente un operatore dotato di una propria postazione con PC connesso alla rete. Attraverso il SIFORM 2 verranno rendicontate le attività inerenti al presente progetto secondo le tempistiche dettate dall'Autorità di Gestione.

*Sezione 1.5 – Descrivere la potenziale capacità e disponibilità dei datori di lavoro pubblici e privati candidabili a soggetto ospitante (indicare eventuali convenzioni già in essere o disponibilità acquisite/in corso di acquisizione, accordi con organismi datoriali, indagini territoriali, ecc.) (max 2 fogli A4)*

L'ASP Ambito 9 ad oggi ha in atto 85 convenzioni. A seguito dell'emanazione della D.G.R. 593/2018 sono in corso di attivazione 10 convenzioni. L'operatore della mediazioni si occupa costantemente di reperire nuove disponibilità di aziende a divenire soggetti ospitanti procedendo per fasi:

- Fase esplorativa del tessuto imprenditoriale locale, attraverso la creazione di un lavoro di rete con le varie realtà del territorio: associazioni di categoria e di rappresentanza, Centro per l'Impiego, la Formazione e l'Orientamento, consulenti del lavoro;
- Fase di interfaccia e mediazione con le aziende, con gli altri operatori coinvolti con le realtà imprenditoriali locali attraverso contatti telefonici, incontri periodici e la partecipazione ad incontri sul tema lavoro.

In data 19 giugno 2018 l'ASP Ambito 9 ha incontrato il Centro per l'Impiego, Orientamento e Formazione di Jesi, per discutere confrontarsi sulla stipula di un protocollo di intesa tra i due enti per la gestione integrata dei progetti dedicati ai beneficiari del Reddito di Inclusione per i Comuni

facenti parte dell'ATS IX. Tale collaborazione ha l'obiettivo, tra gli altri, di favorire il reperimento di ulteriori disponibilità da parte di aziende a divenire soggetto ospitante nonché quello di segnalare aziende che assumono al fine di proporre l'inserimento di persone che, a seguito dello svolgimento di un tirocinio di inclusione sociale, con esito positivo, potrebbero stipulare un contratto di lavoro con l'azienda che è stata soggetto ospitante.

## **2. Modalità organizzative**

(i contenuti di questa sezione verranno utilizzati per l'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore di valutazione ORG di cui all'allegato A1 della DGR n. 397 del 03/04/2018)

### *Sezione 2.1*

Descrivere le modalità organizzative che l'ATS propone di realizzare, congruentemente alle finalità del progetto

(max 2 fogli A4)

L'ASP Ambito 9 di Jesi opera in 21 Comuni dell'ATS IX; in ogni comune è presente un Ufficio di Promozione Sociale in cui opera un assistente sociale. Nello specifico, tra le funzioni ordinarie dell'assistente sociale, nell'ambito di un progetto di presa in carico globale della persona/nucleo familiare, in equipe con l'operatore della mediazione ed eventuali altri servizi coinvolti nel percorso di aiuto. A tal fine, in primis, l'assistente sociale case manager convoca l'equipe, di cui fa parte anche la persona/nucleo familiare, allo scopo di definire obiettivi e azioni del progetto di tirocinio di inclusione sociale. Il soggetto promotore, di norma l'ASP, si occupa degli adempimenti amministrativi/burocratici legati all'avvio dell'attività di tirocinio. Il case manager e l'operatore della mediazioni monitorano costantemente il progetto, riportando gli esiti delle verifiche nelle riunioni periodiche di equipe. In sede di verifica all'occorrenza il progetto viene rimodulato.

Nello specifico, in virtù del presente progetto ma anche per formalizzare collaborazioni già in essere, è stata costituita un'equipe multidimensionale e interistituzionale, composta da due assistenti sociali afferenti alle aree Disabilità e Disagio e Povertà dell'ASP Ambito 9, un operatore sociale del Dipartimento di Salute Mentale, un assistente sociale del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche, un operatore delle mediazione lavorativa, un operatore del Centro per l'Impiego, la Formazione e l'Orientamento. Attraverso un protocollo di intesa, altresì, è stata potenziata la collaborazione con il del Centro per l'Impiego, la Formazione e l'Orientamento.

Infine la prosecuzione del Gruppo di Valutazione Locale assicura il monitoraggio delle attività legate al presente progetto, in ottemperanza delle direttive regionali.

## **3. Utenza e impatto territoriale**

(i contenuti di questa sezione verranno utilizzati per l'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore di valutazione MET di cui all'allegato A1 della DGR n. 397 del 03/04/2018)

*Sezione 3.1 – Previsione dei tirocini da realizzare nel corso del progetto*

- *Il proponente prevede la realizzazione di n. 1000 mesi di tirocinio di inclusione sociale di cui alla DGR n. 593/2018 e s.m.i..*

*Sezione 3.2 – Descrivere il target di potenziale utenza cui le attività progettuali sono rivolte e le ipotesi di durata dei TIS per ciascun target di utenza (max 2 fogli A4)*

Il presente progetto si rivolge ad un target di utenza generalizzata, nello specifico a quei soggetti particolarmente vulnerabili per i quali l'inclusione sociale e lavorativa è possibile grazie a politiche mirate, portatori di bisogni complessi che necessitano di una presa in carico globale, compresi soggetti per cui sono stati stilati progetti personalizzati SIA/REI. Nello specifico si tratta di persone che accedono all'U.O. Disagio, portatori di bisogni complessi che vanno oltre la mera condizione di disagio economico, in grado di svolgere un'attività di tirocinio di inclusione sociale. La durata dei tirocini prevista è di sei mesi, prorogabili in virtù della situazione e dell'esito del primo periodo di attività.

*Sezione 3.3 – Indicare l'impatto territoriale previsto, in termini di ritorno dell'intervento, ad esempio in relazione alla capacità di uscita da situazioni di povertà estrema, autonomizzazione della persona/famiglia, ecc. (max 2 fogli A4)*

Si ritiene che l'inclusione attiva tramite l'inserimento delle persone in attività di tirocini di inclusione sociale delle persone oltre a garantire un reddito mensile al singolo/nucleo familiare crei un circolo virtuoso che incide positivamente su sentimenti correlati alla condizione di disagio economico. Infatti partendo dal presupposto che la condizione di povertà mina la possibilità di accedere a beni primari e crea anche nella persona/nucleo familiare un disagio emotivo, l'inserimento in un'attività di tirocinio di inclusione sociale per la persona significa anche maggiore stima di se stesso, rinnovato senso di appartenenza, accrescimento del senso di responsabilità. Con l'erogazione di un mero contributo economico la persona/nucleo familiare soddisfa il bisogno emergente restando sostanzialmente nella medesima condizione. Attraverso l'inserimento in un tirocinio di inclusione sociale, il soggetto impara/potenzia delle competenze, crea reti sociali, ha la possibilità di ottenere un'assunzione e quindi di rendersi autonomo dall'assistenza dei servizi. Tuttavia la lunga esperienza nell'ambito dell'inserimento lavorativo ha evidenziato che le persone che vengono assunte a seguito di un tirocinio di inclusione rappresentano una esigua percentuale. Ci si riferisce a quei pochi casi in cui il soggetto ospitante è una cooperativa sociale di tipo B. In altre situazioni, le persone inserite hanno trovato una collocazione lavorativa in aziende diverse dal soggetto ospitante. Questo ha a che fare con diversi aspetti:

- **il soggetto ospitante:** la ricerca del soggetto ospitante è affidata ad un'unica figura che è quella dell'operatore della mediazione; si rileva una importante difficoltà delle aziende a rendersi disponibili a divenire soggetto ospitante per via della crisi economica ma anche perché temono che l'inserimento di un tirocinante diventi più un problema che una risorsa. Inoltre, in alcuni casi, il soggetto ospitante è un soggetto pubblico che non può, sulla base delle normative vigenti, assumere direttamente un tirocinante.

- **il tirocinante:** per anni il tirocinio di inclusione sociale (ex borsa lavoro) ha avuto soprattutto una funzione riabilitativa, rivolgendosi ad un'utenza specifica.

La emanazione della D.G.R. 397/2018 che finanzia progetti rivolti ad un'utenza generalizzata, con priorità a quel target non ricompreso in altri interventi regionali. Questo aspetto unito ad una ricerca capillare di aziende, potenziali soggetti ospitanti, grazie al supporto dell'operatore della mediazione e alla collaborazione col Centro per l'Impiego, la Formazione e l'Orientamento fa ben sperare che le persone con buone capacità lavorative possano avere una concreta possibilità di essere assunte e, dunque, di uscire dalla condizione di povertà. In questo quadro ciò che si ritiene fondamentale è ampliare il controllo sulle attività di tirocinio per evitare che diventi elusione di un rapporto di lavoro. Si conta di intervenire con l'attivazione di minimo n. 65 tirocini di inclusione sociale, considerando i nuovi progetti e le proroghe di alcuni degli stessi.

#### **4. Preventivo finanziario**

#### *Sezione 4.1*

Per quanto sopra evidenziato, il costo del progetto per i 30 mesi di durata dello stesso viene previsto in € 345.436,00

Tale importo risulta comprensivo delle seguenti voci di costo ammissibili:

- Indennità percepite dal tirocinante
- Assicurazioni obbligatorie
- RCT<sup>1</sup>
- IRAP

---

<sup>1</sup> Ammissibili solo se maggiormente convenienti rispetto alla polizza contrattualizzata dalla Regione Marche

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE F.F.  
F.to Dott.ssa MARIA LUISA QUAGLIERI

IL SEGRETARIO  
F.to Dott.ssa GLORIA FIORENTINI

---

La stessa è pubblicata sul sito dell'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "Ambito 9"/Ambito Territoriale IX : [www.aspambitonove.it](http://www.aspambitonove.it)

Jesi, li .....

IL DIRETTORE  
F.to Dott. FRANCO PESARESI

---